



TORINO. «Certe cose non devono più accadere, e come ha detto il Papa, l'indifferenza è peggio dell'odio. Quando si vedono episodi come quello di Mondovì, anche oggi la cosa più tremenda è girarsi dall'altra parte». È con queste parole che il prefetto Palomba ha aperto oggi, lunedì 27 gennaio, all'Auditorium Vivaldi di piazza Carlo Alberto a Torino, la cerimonia di consegna delle Medaglie D'onore ai parenti dei deportati e internati nei campi di concentramento, in occasione della Giornata della Memoria.

L'onoreficienza è stata consegnata alla memoria di quindici persone: Valentino Bertini, Antonio Bertinotti, Mattia Bosio, Italo Cattero, Angelo Crivellin, Enrico Fanti, Gino Frigato, Oreste Gallo, Salvatore Leone, Raffaele Marotta, Felice Pollano, Mario Reggiani, Giovanni Tradito, Carlo Turco e Achille Vignolini.

Alla cerimonia era presente anche la Sindaca Appendino, che ha parlato della «necessità di coinvolgere i ragazzi, che sulla memoria sono la nostra speranza per il futuro. Per chi non potrà avere una testimonianza diretta in futuro, è indispensabile che ci sia almeno oggi».

Per uscire cliccare sulla **X** in alto fuori dal documento:

843 fb..... X